Interessante incontro di approfondimento di Allianz Bank mercoledì scorso al resort Bianca di Oggiono

L'anno d'oro dei risparmiatori

Vizzini (Investitori SGR): «Nel 2019 vi avevamo incoraggiato a rischiare in qualche investimento che consideravamo a buon mercato: i risultati di hanno dato ragione»

OGGIONO (ces) Se il 2018 è stato l'annus horribilis per tutte le forme di investimento, il 2019 è stato un anno d'oro, mentre per il 2020 occorrerà selettività per cogliere le opportunità dei mercati. E' questo in sintesi il messaggio emerso al termine dell'affollatissimo incontro organizzato mercoledì sera da Allianz Bank FA di Lecco nello splendido scenario del resort Bianca di Oggiono. Protagonisti della serata **Emanuele Vizzini**, Dg di Investitori Sgr, la boutique del gruppo dedicata alla gestione dei grandi patrimoni; **Nicola Corti**, segretario generale della Fondazione Allianz UMANA MENTE, espressione virtuosa della politica di responsabilità sociale del gruppo nel Belpaese; e **Giuseppe Antonelli**, wealth advisor di Allianz Bank FA Lecco.

A sinistra Emanuele Vizzini (Investitori SGR) con Giuseppe Ghisleni. A destra i tre relatori: Nicola Corti (Umanamente), Giuseppe Antonelli (Allianz Bank) e ancora Vizzini

«Alla fine del 2018 quasi nessuna asset class aveva chiuso in terreno positivo a causa delle politiche monetarie restrittive adottate dalla Banca Centrale Americana con l'aumento dei tassi di interesse - ha esordito Antonelli - Il 2019 era iniziato all'insegna della preoccupazione tanto che molti parlavano di recessione. Poi il ritorno ad una politica monetaria espansiva - che aveva visto la Fed ribassare i tassi per tre volte consecutive - ha permesso un ampio recupero dei portafogli. Questa esperienza ci deve suggerire un insegnamento: dobbiamo vincere l'emotività. I clienti che hanno avuto pazienza e che hanno ascoltato i consigli dei loro consulenti sono stati premiati; chi invece si è fatto prendere dal panico e ha preferito rifugiarsi in aree più prudenti ha perso una buona occasione. Il 2020 apre le porte a un decennio di cambiamenti: clima, sostenibilità, ambiente, 5G... Anche noi dovremo tenere conto di tutti questi cambiamenti». Antonelli ha poi voluto ricordare la centralità di Allianz che nel 2018 ha realizzato un utile operativo di 11,5 miliardi di euro, ricavi totali per 130,6 miliardi, mentre nel 2019 la capitalizzazione in Borsa ha raggiunto i 92 miliardi, con asset under management per oltre 2.100 miliardi mentre Allianz Bank FA ha superato la soglia dei 50 miliardi in gestione. Numeri che hanno fatto da detonatore al titolo in Borsa, cresciuto del 25%. Inoltre Antonelli, con orgoglio, ha ricordato che il 2020 per Allianz Bank FA rappresenta un anno celebrativo, in quanto si festeggiano i 50 anni di storia: poche società nel settore della gestione del risparmio possono vantare un simile traguardo che si accompagna a una storia e a un marchio di affidabilità e solidità.

Ad analizzare "Il contesto macroeconomico e il mercato", dopo le tensioni di fine 2018 e le preoccupazioni emerse nei primi giorni del 2019, corroborate dalle Cassandre di turno, invece, è stato Vizzini. «Pur con una certa prudenza, allora vi avevamo incoraggiato a rischiare in qualche investimento che consideravamo a buon mercato: i risultati ci hanno dato ragione».

Il 2018, come dicevamo, è stato l'anno nero per la finanza: tutte le principali asset class di investimento a livello globale hanno chiuso l'anno in rosso, dai bond alle azioni, dall'oro al petrolio. Il 2019, però, è stato l'anno dei record: l'indice Msci World è cresciuto del 26% mentre lo S&P 500 di Wall Street ha compiuto un balzo del 30% trainando anche i mercati europei.

Ma cosa possono aspettarsi i risparmiatori dal 2020? «Dobbiamo ripartire dalla situazione economica. Non basta guardare i fondamentali per supportare le scelte di investimento, occorre avere una visione più ampia. Lo stato di salute dell'economia mondiale oggi è fragile e per certi versi simile a quello dell'anno scorso perché il manifatturiero è in leggero calo, mentre i servizi sono in crescita: le previsioni parlano di una leggera espansione. E' necessario poi considerare come ci siano settori che crescono e altri in difficoltà, Paesi che vanno meglio e altri che vanno peggio. A livello globale non siamo comunque alla vigilia di una recessione».

Il nuovo anno è iniziato bene grazie anche al recente accordo tra Cina e Usa. Il confronto e le tensioni tra le due potenze proseguiranno, ma entrambe hanno bisogno di tranquillità, soprattutto gli States che sono alla vigilia delle elezioni presidenziali. Questa è un'intesa che accontenta un po' tutti e che allontana il rischio di recessione. «Questo è sufficiente per vedere il valore che i mercati attribuiscono alle aziende. Nel 2019 il rialzo delle quotazioni è stato significativo, ma il maggior valore non è stato causato dall'aumento degli utili bensì dalle aspettative e quindi c'è il rischio che in alcuni casi il prezzo sia elevato. Poi il mercato esprime alcune anomalie: Apple vale 1.360 miliardi di dollari, la casa della mela insieme a Microsoft vale 2.520 miliardi, mentre le società energetiche Usa nel loro complesso valgono 1.190 miliardi. Ci sono bolle speculative ma anche elementi di interesse: sarà necessario essere selettivi. Di certo quest'anno non possiamo aspettarci una variazione degli indici simile a quella del 2019».

Le previsioni parlano di una performance tra il 5 e il 10% «In un mercato complesso, oltre ai fondamentali, dobbiamo tornare a guardare ai singoli settori che possono rappresentare un'opportunità e molto utile sarà il dinamismo. L'Europa è un mercato interessante, nonostante le incertezze politiche». I pareri degli esperti di Allianz per il 2020 sono chiari: a inizio anno bisogna essere coraggiosi per cogliere le opportunità; occorrono allocazioni opportunistiche; i temi value sono rappresentati da energy, banche e settori dimenticati; molto interessanti pure i temi di lungo periodo quali trend demografico e longevità della popolazione; le eventuali protezioni sono rappresentate da materie prime, oil, oro e non solo; infine individuare rendimenti reali positivi sui bond - emergenti e subordinati - ma con selettività e molta cautela e diversificazione.

Terminata questa ampia e articolata panoramica Corti ha presentato la Fondazione Allianz UMANA MENTE con un focus sulla filantropia: «Ogni persona nel suo cuore ha un'esigenza di donare e allora perché non creare un contenitore dove possiamo donare e decidere noi dove e a chi destinare i nostri soldi? Noi forniamo strumenti a privati e aziende per fare del bene, attraverso la costituzione della Onlus "FIDO - Fondazione Italia per il Dono».